

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 20

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LABRIOLA, ACCAME, ALBERINI, MANCINI GIACOMO,
MONDINO, SPINI**

Presentata il 20 giugno 1979

Abrogazione dell'articolo 17, primo comma, della legge 11 luglio 1978, n. 382, contenente norme di principio sulla disciplina militare

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come è noto, di recente il Parlamento ha approvato la legge contenente norme di principio sulla disciplina militare. Questo provvedimento, da lungo tempo atteso, ha concluso un vivace ed importante dibattito che ha coinvolto le forze politiche e sociali, i sindacati, nonché larghissima parte delle forze armate, suscitando in esse molte speranze, ravvivando l'attaccamento agli ideali democratici e di profondo rinnovamento morale e civile dei cittadini militari, ed anche qualche resistenza, alimentata da concezioni ormai superate, poco condivise, ma annidata in gangli influenti nella vita del nostro esercito.

Di tale stato d'animo, da ultimo richiamato, si sono avute significative testimonianze, nonché effetti di non secondario rilievo nella concezione applicativa dello spirito, ed anche delle norme, della legge di principio.

Si possono ricordare, a tale riguardo, alcune pubblicazioni interne, addirittura diffuse prima che il Parlamento sanzionasse in via definitiva la legge, rivolte chiaramente ad amputarne le parti più avanzate, suscitando reazioni in sede politica e parlamentare.

La presente proposta di legge intende risolvere nel solo modo possibile la questione dell'esercizio indebito dell'attività di informazioni sulla persona del cittadino militare da parte delle autorità superiori. Tale questione fu discussa lungamente durante l'iter della legge: e mentre la Camera accolse il punto di vista di chi sosteneva la evidente inopportunità e gravità di tollerare la prassi cosiddetta delle schedature, il Senato introdusse la norma che oggi noi proponiamo di abrogare, e la Commissione difesa della Camera dei deputati, in sede legislativa, sanzionò con il suo voto tale decisione.

A nulla valse in quella sede aver sottolineato la gravità di tale disposizione, che per la prima volta conferiva sanzioni e dignità legislativa ad una prassi universalmente denunciata come indebita, e inoltre propria di una concezione autoritaria e dominatrice della gerarchia militare, in totale contrasto con ogni visione moderna del compito autentico di un esercito repubblicano, e in aperto dispregio e violazione palese delle norme costituzionali. Né vale aver aggiunto la delimitazione negativa, consistente nel divieto dell'uso delle schedature per fini di discriminazione politica: tale precisazione avrebbe un sapore di ingenuità, se non vi fosse una intera ed oscura storia di queste pratiche, per non credere che era allora necessario avere gli occhi bene aperti sulle conseguenze della disposizione stessa.

Le facili previsioni avanzate in quella occasione dal Gruppo parlamentare socialista si sono puntualmente e abbondantemente verificate: sicché può apparire persino singolare che nel Parlamento di fron-

te ai primi episodi di reazione a ciò che viene dall'uso di questa norma, si registrino atti di ispezione politica e non invece, come deve essere se si vuole veramente evitare il perpetuarsi delle pratiche denunciate, la chiara assunzione delle responsabilità del Parlamento mediante un atto di iniziativa legislativa.

Il Gruppo socialista che, in quella occasione, ha votato contro la disposizione, ora ritiene doveroso riaprire la questione e pertanto presenta la proposta di legge di abrogazione dell'articolo 17, primo comma, della legge 11 luglio 1978 n. 382, essendo questo il solo rimedio idoneo per impedire l'uso arbitrario della potestà di schedare il cittadino militare, incautamente concesso.

Onorevoli colleghi! Ci auguriamo che questa volta la Camera, resa sensibile da ciò che è avvenuto e che potrebbe avvenire in seguito, e dopo una più matura riflessione, dia alla proposta di legge il necessario largo consenso.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'articolo 17, primo comma, della legge 11 luglio 1978, n. 382, contenente norme di principio sulla disciplina militare, è abrogato.